

IL GIARDINO DELL'EDEN di C.P.Estés

"Dov'è il giardino dell'Eden?

Ah! Ovunque pogliamo i piedi su questa terra, là c'è il giardino dell'Eden.

La terra intera, sotto i binari della ferrovia e le grandi strade, sotto il manto consunto, sotto il pietrisco, sotto tutto ciò, è il giardino di Dio...ancora fresco come nel giardino della creazione.

<<E' vero che in molti posti l'Eden è ricoperto e dimenticato. Ma può di nuovo essere ripristinato. Ovunque ci sia terra logorata, terra usata malamente o non usata, l'Eden sta ancora subito sotto. Ma non con la sgorbia riporteremo la terra in vita, non con grandi palate riavremo l'Eden. No, no. Non importa quanto è grande il giardino...un cubito per un cubito, o grandi campi di cui non si vede la fine...se lo pianti con le tue mani, se intanto carezzi la terra e ne prendi piccole manciate.

Sii garbato, sii parsimonioso.

Non tirar su immense palate per sbrigare più in fretta il lavoro. Quando versi il latte sulla farina, mica lo rovesci tutto in una volta. No: delicatamente ne versi un pochino, rimescoli un poco, ed è così che bisogna trattare la terra, nel raccoglimento, essendo ben presenti e consapevoli.>>

Così appresi che questa terra, da cui dipendiamo per il cibo, per la sopravvivenza, per il riposo, per l'opportunità di incontrare la bellezza, dev'essere trattata così come spereremmo di trattare gli altri e noi medesimi.

Quanto accade a questo campo in qualche modo accade anche a noi."